

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Bologna, settembre 2023

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	9
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	9
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	9
2.4	PREZZARI REGIONALI	9
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	10
2.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	11
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	12
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	12
2.9	COFINANZIAMENTI	13
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	13
2.10.1	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	13
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	13
3	LAVORI DI ENTI LOCALI	14
3.1	ELENCO LAVORI	14
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti	14
3.1.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	15
3.1.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	15
3.1.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	16
3.1.5	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
3.1.6	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	18
3.1.7	PROCEDURE DI CONTROLLO	18
4	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	20
4.1	ELENCO LAVORI	20
4.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	20
5	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	22
6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	23

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

6.1	RIEPILOGO RISORSE	23
6.2	QUADRO DELLA SPESA	23
7	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	24
8	MODELLO 01 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITÀ DELLE SOMME (DECRETO LEGISLATIVO 118/2011) DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI	25

1 PREMESSA

Nel mese di giugno 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nella giornata del 22 giugno le prime celle temporalesche di forte intensità si sono sviluppate sul Parmense, evolvendo rapidamente in un sistema multicellulare. In tarda mattinata il sistema ha già raggiunto il Reggiano, con un forte temporale che ha interessato la città di Reggio Emilia. Il sistema si è ulteriormente intensificato verso il Modenese, presentando un continuo e ben sviluppato fronte, con associate grandinate anche di grosse dimensioni. Il sistema ha favorito lo sviluppo di altre celle temporalesche nel Bolognese; alle ore 14:45 una forte grandinata ha colpito il capoluogo di provincia. In serata il sistema principale si è spostato a largo della costa, mentre nuove celle temporalesche hanno continuato ad interessare i settori Appenninici, estendendosi verso le pianure adiacenti tra Parmense, Forlivese e Riminese.

Gli eventi temporaleschi che hanno caratterizzato l'evento sono stati associati anche a forti raffiche di vento, principalmente dovute al fenomeno del "downburst", ovvero al vento di caduta dalla nube temporalesca. I massimi assoluti sono stati osservati nelle stazioni urbane di Modena (circa 105 km/h) e Bologna Torre Asinelli (107 km/h). Vengono riportati parecchi danni e disagi dovuti alle raffiche di vento che hanno accompagnato l'evento.

L'evento è stato caratterizzato da precipitazione intensa associata a grandine in rapido passaggio sopra la Regione. L'intensità di tali precipitazioni ha causato anche allagamenti localizzati.

La violenta grandinata, con chicchi anche di notevoli dimensioni, associata anche al forte vento, ha causato danni a finestre, vetri, automobili, interessando in modo più diffuso principalmente le province di Reggio-Emilia, Modena e Bologna.

Le grandinate hanno provocato il ferimento di una quarantina di persone (20 nel modenese e 20 nel bolognese), alcune ricoverate in Pronto Soccorso con codice 1.

Sono stati segnalati danni alle coperture, ai vetri, ai lucernai, ai controsoffitti, agli infissi, agli impianti, alla segnaletica stradale, alle alberature del patrimonio pubblico e in particolare sono state colpite numerose scuole, alcune sono state oggetto di chiusura per alcuni giorni.

Si hanno notizie e documentazioni di danni a migliaia di auto private (lunotti posteriori esplosi, rottura e lesioni di parabrezza anteriori e in numero maggiore di ammaccature della carrozzeria) nonché di allagamenti di cantine e rottura di vetri, tapparelle e lucernari delle mansarde o delle soffitte di singole abitazioni e in condominio.

Sono stati registrati gravi problemi alla circolazione ferroviaria, a causa della caduta di massi e detriti sui binari. Alla stazione di San Giovanni in Persiceto (BO) una pensilina divelta dal vento è crollata su un binario, portando a uno stop dei convogli. Si sono verificati rallentamenti per tutto il pomeriggio sulla Bologna-Verona e disagi sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un problema di alimentazione dei convogli vicino a Modena.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 1/07/2019 PG.2019.573812 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

eccezionali avversità atmosferiche, temporali, grandinate e conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel giugno 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 6 agosto 2019 (GU n.191 del 16/8/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 6/08/2020) per i territori delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel giorno 22 giugno 2019, stanziando € 3.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 2 settembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 605 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato ha con decreto n 168 del 31/10/2019 ha approvato il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 3.600.000,00.

Il Commissario delegato con nota PG 892219 del 05/12/2019 ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.3 comma 1 dell'OCDPC 605/2019, la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2 ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1.

Il Consiglio dei ministri con deliberazione del 23/01/2020 (GU 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, € 2.750.821,77 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 del citato decreto legislativo.

Con decreto n. 50 del 27/3/2020 ha approvato il secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 2.750.821,77.

Il Consiglio dei ministri con deliberazione del 20/05/2021 ha integrato con € 3.695.102,58 le risorse già stanziate con delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2019 finalizzate agli interventi di cui alla lettera c) del comma 2, dell'art. 25 del D.lgs 1/2018.

Con OCDPC n. 797 del 23/09/2021 la Regione Emilia Romagna è stata individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 605/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2 dell'OCDPC 797/2021 ed il Presidente della regione Emilia-Romagna è stato individuato quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 605/2019 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6159, intestata "PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC 605/2019".

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

A seguito della nota del MEF protocollata dalla scrivente Agenzia in data 03/11/2021 n. 03/11/2021 è stata variata la denominazione della contabilità speciale n. 6159 da "PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19", a "PR.EMILIA-R. O.605-19 E 797-21" acronimo di "Presidente regione Emilia-Romagna OCDPC 605-2019 e OCDPC 797-2021.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate e il prospetto analitico della contabilità speciale n. 6159 alla data del 3/07/2023.

Delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2019	3.600.000,00
Delibera del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020	2.750.821,77
Delibera del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021-privati e attività produttive	3.695.102,58
	10.045.924,35

DESTINAZIONI	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
Interventi Enti locali	5.453.417,98	2.480.592,20	2.972.825,78		2.972.825,78
Acquisizione di beni e servizi di Enti locali	15.000,00	15.000,00	0	0	0
Lavori assegnati allo Stato Maggiore dell'Esercito	882.403,79	837.812,95	44.590,84	0	44.590,84
TOTALE	6.350.821,77	3.333.405,15	3.017.416,62	0,00	3.017.416,62
Quota non ancora accreditata sulla contabilità speciale n. 6159/2019 rispetto alle risorse messe a disposizione della delibera Consiglio Ministri del 23/01/2020			-1.375.410,88		
Contributi Imprese e privati risorse messe a disposizione dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 20/05/2021- Decreto 89 del 11/06/2021	3.695.102,58	3.695.102,57	0,01		0,01
Restituzioni contributi privati ed attività produttive			63.651,16		63.651,16
Totale somme presenti in contabilità speciale	10.045.924,35	7.028.507,72	1.705.656,91	0	3.081.067,79

Le economie accertate sono pari a € 3.081.067,79 di cui

- € 3.017.416,62 su interventi
- € 63.651,16 su contributi a soggetti privati ed attività produttive

Le economie sugli interventi derivano per la maggior parte dagli indennizzi assicurativi che i Soggetti attuatori hanno ricevuto ed ammontano a circa € 1.964.000,00.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Tutte le economie accertate sugli interventi vengono utilizzate per finanziare gli interventi del presente Piano, al fine di poter risolvere completamente o parzialmente le criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo o criticità.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei Comuni danneggiati delle province di Reggio Emilia e Modena rispondono alla necessità di messa insicurezza di situazioni puntuali oggetto di segnalazione.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore.

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente. È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **120 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di **18 mesi** per **l'ultimazione e la rendicontazione** dei lavori.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzi ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzi suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie
OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019
OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo del soggetto attuatore in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti. Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato, rimangono nella disponibilità del pertinente capitolo, appositamente aperto sul bilancio dell'Agenzia, per la successiva restituzione al Dipartimento della Protezione civile, come disciplinato dall'art. 1, commi 8 e 9 dell'OCDPC 797/2021.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda il paragrafo 2.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 7.

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA	Art. 25 comma 2 lettera b) o d)
18191	C37H23001200001	MO	Montese	Maserno	Amministrazione comunale di Montese	Intervento di ripristino strada comunale via Lazzari interessata da movimento franoso	120.000,00	d
18192	E27H23000980001	MO	Sestola	Capoluogo	Amministrazione comunale di Sestola	Intervento di riduzione del rischio residuo a monte di via Rocca e via Poggetto con installazione di reti paramassi su tutto il fronte della rocca privo di protezione	400.000,00	d
18193	D26F23000050005	RE	Canossa	Loc. Rossena	Amministrazione comunale di Canossa	Messa in sicurezza Borgo di Rossena interessato da crolli dal lato nord della rupe	130.000,00	d
18194	I47H23000970001	RE	Carpineti	Loc. Bebbio, Via Falbio	Amministrazione comunale di Carpineti	Consolidamento frana di Via Falbio e Via Bebbio	120.000,00	d
totale							770.000,00	

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agazia provvede all'adozione del provvedimento amministrativo di impegno di tutte le somme spettanti ai soggetti attuatori, così come esplicitato nella tabella soprariportata, su apposito/i capitolo/i del bilancio dell'Agazia.

Ai fini dell'esigibilità delle spese succitate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica), compili per ogni intervento il **Modello 01 – Comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (Decreto legislativo 118/2011)** da parte degli Enti Locali allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, **entro il termine perentorio del 30/10/2023** al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agazia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie
OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019
OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Nel caso in cui il Modello 01 non pervenga entro il termine del **30/10/2023** verrà valutata la possibilità dell'eventuale decadenza del contributo.

3.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.1.4 *Deroghe all'applicazione - Tempo Reale*, capoverso 5).

3.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazioni e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., completa anche della dichiarazione in merito alle coperture assicurative. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie
OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019
OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con risorse di cui all’OCDPC 605/2019”.

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell’applicazione web “Tempo reale” sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 3.1 e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia.

Si sottolinea che il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia* è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l’esercizio finanziario di riferimento solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell’Agenzia entro il giorno 15 ottobre di ciascun anno solare.

3.1.4 DEROGHE ALL’APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall’applicazione web “Tempo reale” di cui al precedente paragrafo 3.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all’art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero abbia fatto ricorso agli istituti di cui all’art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell’Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell’articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell’assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all’evento;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopraccitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 605/2019".

3.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 4 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

“Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.1.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PRO V	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA	Art. 25 comma 2 lettera b) o d)
18195	F38H23000330001	MO	Montese	Semelano	ARSTePC - Ufficio territoriale di Modena	Ripristino dell'officiosità idraulica del rio Rivella e altri rii minori interessati dall'evento, mediante interventi di risagomatura, pulizia dell'alveo dalla vegetazione e realizzazione di interventi strutturali relativi a difese spondali e ripristini di opere trasversali	600.000,00	d
18196	F38H23000350001	MO	Montese	Castelluccio - Lazzari	ARSTePC - Ufficio territoriale di Modena	Interventi di ripristino delle opere idrauliche sulla frana Castelluccio-Lazzari in Comune di Montese	240.000,00	d

840.000,00

4.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli Uffici Territoriali dell'Agenzia competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere tutti gli atti amministrativi necessari. Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Territoriale svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Gli Uffici Territoriali trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia della richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari, secondo le modalità previste nella circolare relativa alla gestione procedure di spesa Prot. Agenzia n. PC/2019/581 del 07/01/2019.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA

Codice fiscale 91278030373

Uff. fatturazione elettronica (UFE) UFDUC1

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

La richiesta dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, firmata digitalmente dal Dirigente competente e protocollata dovrà essere inviata, attraverso l'applicativo di Auriga, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia entro e non oltre 14 giorni prima della scadenza della fattura al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

5 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di giugno 2019 nei territori delle province della Bologna, Modena e Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.1.5 *Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti*.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

6

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

6.1 RIEPILOGO RISORSE

Economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili	3.017.416,62
--	--------------

6.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori di Enti locali - capitolo 3	770.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – capitolo 4	840.000,00
totale interventi	1.610.000,00 €

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

7 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 605 del 02/09/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie
OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019
OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

8

Modello 01 - comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali

(da inviare entro il 30/10/2023)

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.)

Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: OCDPC n. 605/2019, OCDPC n. 797/2021. Decreto n. ___ del _____. Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
Importo concesso €	

Parte A

CRONOPROGRAMMA

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**		
	2023	2024	2025
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€	€

* La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.

** Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Settore Servizi Amministrativi, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.

PARTE B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____

NATO A _____ (PROV. _____) IL _____

RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____

VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia di:

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*

- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
 - è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di € _____;

- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
 - Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di € _____;
 - E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di € _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente
- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

E-mail

Telefono cellulare

Telefono ufficio

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome

E-mail

Telefono cellulare

Telefono ufficio

RILASCIO

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

FIRMA DIGITALE

Data